AGEMUS DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE DEI SEGNI, DEGLI SPAZI E DELLE CULTURE.



Narrare la tortura Un incontro tra antropologi e terapeuti

Venerdì 2 ottobre 2009 Facoltà di Lettere e Filosofia, aula IV

- 9,30 Saluti delle autorità accademiche Apertura dei lavori
- 10,00 Alessandro Lupo Pino Schirripa (Sapienza Università di Roma) Il non-senso della violenza. Spunti di riflessione sulla tortura e la sua narrabilità.
- 10,30 Ettore Zerbino (Associazione Medici contro la tortura)
 Curare le vittime di tortura? Metodo clinico: testimonianza e sintomo.
- 11,00 Fabio Dei (*Università di Pisa*) *Testimonianza*, verità, violenza.
- 11,30 Monica Serrano Ivan Mei (Gruppo accoglienza Medici contro la tortura) Semi di cola. Narrazione finzione silenzio.
- 12,00 Discussione
- 14,30 Marco Carsetti (Associazione Asinitas)

 Presentazione del film "Come un uomo sulla terra".
- 15,00 Proiezione del film "Come un uomo sulla terra".
- 16,15 Tavola rotonda.

Questo incontro nasce dal dialogo recentemente instaurato fra alcuni antropologi (docenti e discenti) della Sapienza e i membri di diverse organizzazioni e strutture sanitarie di Roma e del Lazio attorno ai presupposti, le categorie, i metodi e le pratiche attraverso cui le istituzioni regionali e statali gestiscono e tutelano la salute della popolazione. Questa è composta in misura crescente da immigrati, molti dei quali – già nei Paesi di provenienza o nel corso del lungo e drammatico viaggio verso l'Europa – sono stati vittime delle più diverse forme di violenza, di cui recano ferite indelebili nel corpo e nell'animo. Della cura di queste ferite si occupa dal 1999 l'Associazione umanitaria *Medici contro la tortura*, di cui fanno parte medici, psicologi, fisioterapisti, avvocati, insegnanti e volontari. Tema dell'incontro – prima tappa di un dialogo che si sta avviando – è la "narrabilità" della tortura, ovvero la difficoltà che trova chi ha subito violenza nel raccontare, testimoniare, far credere e certificare quanto vissuto, con la connessa difficoltà che incontra chi cerca di curare questo particolare tipo di traumi. Tra l'altro, si esplorerà l'utilità della riflessione antropologica sulle storie di vita, i modelli narrativi, la costruzione/dissoluzione del significato, la plasmaione della persona e la sua demolizione, il conferimento di status o la sua negazione, la tendenza a ridurre la sofferenza umana alla sua mera dimensione biologica.